



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc.
NARH07000E

E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022-23

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. C DECLINAZIONE: SALA E VENDITA

CODICE ATECO 55

(DLgs 62/2017 - O. M. n. N. 45 DEL 9 MARZO 2023)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

SOMMARIO

Griglia valutazione prova orale	pag. 4
Composizione del Consiglio di Classe	pag. 5
1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	pag. 6
1.1. Popolazione scolastica	
1.2. Territorio e capitale sociale	
1.3. Risorse economiche e materiali	
1.4. Caratteristiche principali della scuola	
1.5. Relazione tra scuola e territorio	
1.6. Collaborazione tra scuola e territorio	
2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	pag. 8
2.1 Profili in uscita dell'indirizzo	
2.2 profilo in uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera: servizi di sala bar e vendita	
2.3 individuazione e tempi dei percorsi interdisciplinari (gantt delle uda)	
2.4. piani di lavoro interdisciplinari per colloquio esame di stato	
2.5 attività' di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno	
2.6. metodologie di lavoro	
2.7. verifica e valutazione dei risultati didattici	
2.8 percorsi di ed. civica	
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
Elenco dei candidati	pag. 25
Presentazione della classe	
Strumenti e criteri di valutazione	pag. 30
Valutazione del comportamento	
Valutazione delle prove orali	
Criteri di attribuzione del credito scolastico	
Programmi	pag. 45
Italiano	
Storia	
Matematica	
Lingua francese	
Lingua inglese	
Lingua tedesca	
Laboratorio servizi enog. Settore sala e vendita	
Scienze e cultura dell'alimentazione	
DTASR	
Scienze fisiche e motorie	
Religione	
Relazioni	pag. 63
Italiano	
Storia	
Matematica	

Lingua francese
Lingua inglese
Lingua tedesca
Laboratorio servizi enogastronomici settore sala e vendita
Scienza e cultura dell'alimentazione
DTASR
Scienze fisiche e motorie
Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

pag. 86

Premesse generali
Finalità
Fasi del processo
Valutazione
Resoconto ASL

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

pag. 96

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

pag.108

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

pag. 113

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

pag. 117

Allegato:

RELAZIONI FINALI ALUNNI CON DISABILITA' E DOCUMENTAZIONE DA FORNIRNE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RISPETTANDO LE NORME DI TUTELA DELLA PRIVACY

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Allegato: Relazioni finali alunni con disabilità e documentazione da fornire alla Commissione d'esame rispettando le norme di tutela della privacy

Allegato: Griglia di valutazione Prima Prova

Allegato: Griglia di valutazione Seconda Prova

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE	V C	INDIRIZZOSALA/VENDITA	
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso			
<i>DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO</i>		<i>DOCENTE (COGNOME E NOME)</i>	<i>FIRMA</i>
ITALIANO/STORIA		MAIONE ROSA	
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		TORTORA FRANCESCO	
MATEMATICA		TROTTA MARIA	
DTSAR		CRISCI CAROLINA FRANCESCA	
INGLESE		DE RIGGI STELLA	
FRANCESE		BIANCARDI CARMELINA	
TEDESCO		MAURIELLO MARIA CRISTINA	
LAB.SERV.ENOGASTRONOMIA. SETTORE SALA RE VENDITA		D'ASCOLI ANTONIO	
RELIGIONE		PETILLO ANTONIETTA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		NAPOLITANO GIULIANO	
SOSTEGNO		VITALE CARMELA	
SOSTEGNO		DE FELICE SABINA	

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
CRISCI CAROLINA FRANCESCA	DTSAR
TORTORA FRANCESCO	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
D'ASCOLI ANTONIO	Laboratorio dei Servizi Enogastronomici - Sett. Sala e Vendita

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1. Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IPSSCO "C. Russo" è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. L'Istituto è articolato su tre sedi, non distanti tra loro, rese facilmente raggiungibili da mezzi di trasporto, grazie ad una navetta gratuita, messa a disposizione dall' EAV, da pochissimo, che collega la stazione con i plessi dislocati sul territorio dei comuni di Cicciano e Comiziano. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento (PON, FESR, progetti MOF, PCTO e stage) e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione di istituto). E' in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) , FIC (Federazione Italiana Cuochi), AIBM Project (Associazione Italiana Bartender & Mixologist), con le reti del territorio locale nazionale RENAIA, si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo che vorrebbe essere risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%). La popolazione scolastica nell' area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^a ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio-economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico-professionali e di cittadinanza digitale.

1.2. Territorio e capitale sociale.

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali

caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale. Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

1.2. Risorse economiche e materiali

L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico-professionale (sala ristorante /openbar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe. La scuola è formata da tre strutture scolastiche di cui due fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono, da pochi giorni, ben collegate con mezzi di trasporto e non possiede barriere architettoniche (è dotata di rampe e ascensore). La sede di Comiziano, estesa su tre livelli, anch'essa è facilmente raggiungibile e dotata di ascensore. La scuola è fornita di palestra nella sede centrale e di uno spazio adibito ad attività motoria nella sede succursale. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE. La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet, monitor digitali interattivi touch screen) I in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale

e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

1.4. Caratteristiche principali della scuola

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: "Modifiche all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale" nel nostro istituto è stato approvato, per l'A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo: Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

CODICI ATECO

56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

MOBILE

56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

MOBILE

56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E
ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI

RISTORAZIONE

SEP 23 (Servizi Turistici)

NUP

5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di
ristorazione

5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate

5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante

55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI	
---	--

2.3. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

NUCLEO TEMATICO: INTERAZIONE CON IL TERRITORIO								
Fasi	13 SETTEMBRE 2022– 28 OTTOBRE 2022	PERSONALI ZZAZIONE 03/11/202 2- 11/11/202 2	14 NOVEMBRE 2022 – 31 GENNAIO 2023	PERSONALIZZA ZIONE 01/02/2023- 03/03/2023	06 MARZO 2023- 14 APRILE 2023	PERSONALIZZAZI ONE 17/04/2023- 28/04/2023	2 MAGGIO 2023 – 12 MAGGIO 2023	PERSONALIZ ZAZIONE 15/05/2023- 10/06/2023
1 U.D.A.	IL VALORE DELL'ESPE RIENZA							
2 U.D.A.			PENNELATE DI GUSTI E DI SAPORI					
3 U.D.A.					INCONTRO CON IL TERRITORIO			
4 U.D.A.							TERRITORIO: AROMI E COLORI	

2.4. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

La prima fase del colloquio orale sarà incentrata sulla discussione interdisciplinare, si svolgerà dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Nell'ambito della discussione, il candidato esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di PCTO svolta nel percorso di studi. I docenti di classe, inoltre, hanno predisposto per ogni singolo allievo un piano di lavoro interdisciplinare che consentirà al discente di dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, di saperle collegare, di aver la capacità di argomentare in maniera critica e personale quanto acquisito in modo che possa essere il prodromo per creare un ambiente più disteso e propizio alla crescita e alla valorizzazione delle conoscenze degli studenti stessi.

AMBITI PLURIDISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE	TESTI E DOCUMENTI
Il cibo come” dolce mangiare e paradigma dell’esistenza”	Italiano	D’Annunzio “ il piacere a tavola”
	Storia	La propaganda nei regimi totalitari Fascismo
	D.T.A.S.R	Pianificazione aziendale, le scelte strategiche di un impresa; Analisi SWOT
	Inglese	Cocktail, la figura del barman
	Matematica	Limite di una funzione
	Sala e Vendita	Aurum, sangue morlacco
	Scienze degli alimenti	qualità degli alimenti
CERCOLAVORO “MI PRESENTO”	Italiano	VERGA E LE NOVELLE Rosso Malpelo, il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane
	Storia	L’Età postunitaria
	D.T.A.S.R	Sicurezza sui luoghi di lavoro d.lgs.81/2008/normativa antincendi
	Sala e Vendita	L’organizzazione e la struttura del personale di sala e di bar Igiene, HACCP e sicurezza
	Inglese	Hygiene and food safety haccp
	Matematica	Struttura di una funzione: classificazione
	Scienze degli alimenti	Alimentazione nell’età evolutiva

Nei drink è Italia mania!	Italiano	Il Decadentismo: la visione del mondo. I poeti “maledetti”: Baudelaire (poesie) Temi e miti della letteratura decadente.
	Storia	La II rivoluzione industriale La formazione della società di massa, del proletariato operaio, le lotte di classe
	D.T.A.S.R.	Le diverse parti che compone il business plan Il turismo enogastronomico ed esperienziale
	Inglese	Different types of cocktail
	Scienze degli alimenti	Bevande alcoliche e nervine. Nuove bevande
	MATEMATICA	Studio di una funzione
	Sala e Vendita	Il bere consapevole valorizzando i prodotti tipici italiani
“Tutti a tavola”. Degustando con lo sguardo, degustando con la gola.	Italiano	G,Pascoli: il Pensiero e la poetica. Pascoli e il vino- I tre grappoli G. Verga : “il vino per dimenticare i guai”
	Storia	L’Età giolittiana/ La guerra in Libia
	D.T.A.S.R	Marketing operativo / consumo responsabile goal n 12 Agenda 2030
	Inglese	Wine
	Matematica	Limite di una funzione di 2° /X Agosto
	Sala e vendita	Analisi organolettica del vino/ San Giovese
	Scienze degli alimenti	Dieta mediterranea Prodotti tipici e certificati

“Lascia che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo” (Ippocrate)	Italiano	D’Annunzio: il cibo e l’estetismo a tavola (Analisi del romanzo il Piacere)
	Storia	La prima guerra mondiale (L’Impresa di Fiume)
	D.T.A.S.R.	Prodotti a km 0, distribuzione, marketing mix; L’etichettatura degli alimenti
	Inglese	Different types of diets
	Sala e vendita	Cioccolato Le bevande analcoliche
	Matematica	Punti di intersezione di una funzione con gli assi
	Scienze degli alimenti	Curarsi con il cibo, nutraceutica e nutrigenomica Dieta mediterranea

La comunicazione ieri ed oggi : social network	Italiano	Italo Svevo: “l’inetto” Zeno Cosini
	Storia	La II rivoluzione industriale(L’alienazione in tempi moderni)
	D. T.A.S.R.	Web marketing
	Scienze degli alimenti	Novel food
	Inglese	cocktail and drinks
	Matematica	Studio di funzione
	Sala e vendita	I cocktail di moda tra i giovani
LA RICETTA DEL “BEN....ESSERE”	Italiano	Giovanni Pascoli :”la poetica del fanciullino” e “il tema del nido”
	Storia	La politica economica e sociale del fascismo
	Scienze degli alimenti	Importanza della dieta per il benessere psicofisico
	Sala e vendita	I cocktail, il dosaggio e le attrezzature

		Acqua e bevande analcoliche
	Inglese	Soft and alcoholic drinks
	Matematica	Simmetrie: funzioni pari e dispari
	D.T.A.S.R.	Le strategie aziendali , Porter, le 5 forze concorrenziali
Ricordo, Memoria e Sapori	Italiano	Ungaretti (L'allegria)
	Storia	La prima guerra mondiale
	D.T.A.S.R	Strategie aziendali/ sicurezza sul lavoro Analisi SWOT
	Scienze degli alimenti	I sapori di una volta Prodotti tipici, bevande e cibi della tradizione/HCCP
	Inglese	The Campania region, typical products
	Matematica	Abbinamento cibo-vino come funzione
	Sala e vendita	I prodotti tipici campani Abbinamento cibo - vino per tradizione
LA MODERNITA': IL PROGRESSO E I SUOI LIMITI	Italiano	VERGA I Vinti e la fiumana del progresso Verga e "I Malavoglia". PIRANDELLO Viva la macchina che meccanizza la vita (Dai Quaderni di Serafino Gubbio)
	Storia	La rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin Dagli anni ruggenti alla crisi del '29 Le rivoluzioni industriali
	D.T.A.S.R	Sicurezza sul lavoro. Web marketing
	Scienze degli alimenti	Nuovi prodotti alimentari, Fast Food
	Inglese	Presenting a typical Italian wine
	Matematica	Limite della modernità: definizione matematica di limite
	Sala e vendita	Vini della Campania a marchio D.O.C., D.O.C.G. e I.G.T. I prodotti tipici campani

La Salute nel corpo e nella mente.	Italiano	Italiano: Italo Svevo (La coscienza di Zeno)
	Storia	La II rivoluzione industriale: borghesia e proletariato
	D.T.A.S.R	Rapporto tra pianificazione e programmazione, da quali fattori dipende la strategia dell'impresa.
	Scienze degli alimenti	nutraceutica e nutrigenomica, bevande nervine, Fast Food
	Inglese	The mediterranean diet
	Matematica	Funzioni continue in un punto.
	Sala e vendita	L'educazione al consumo dell'alcol. Caffetteria da bar e il caffè

Ebbrezza e Follia	Italiano	Pirandello -D'annunzio - Il folle e la comprensione della funzione delle maschere Luigi Pirandello
	Storia	Follie ideologiche dei regimi dittatoriali
	D.T.A.S.R.	Marketing operativo: la comunicazione (pubblicità, promozione, direct marketing, il web marketing). Bellezza illusoria della pubblicità
	Inglese	Alcoholic drinks
	Sala e vendita	La distillazione e acquaviti/ Cocktail
	Matematica	Dalla funzione delle maschere alla definizione di funzione.
	Scienze degli alimenti	Proprietà del cocktail

IL CULTO DELLA BELLEZZA	Italiano	D'Annunzio e l'estetismo
	Storia	La Belle Epoque
	D.T.A.S.R.	Web marketing
	Inglese	Dieta mediterranea e glooming
	Sala e vendita	Glooming
	Matematica	Classificazione delle funzioni matematiche
	Scienze degli alimenti	La Dieta mediterranea e varie tipologie
L'ORDINE NON E'UNA PRESSIONE IMPOSTA ALLA SOCIETA' DAL DI FUORI MA UN EQUILIBRIO INSTAURATO DAL DI DENTRO"	Italiano	VERISMO/ VERGA
	Storia	Fascismo/ II GUERRA MONDIALE
	D.T.A.S.R	Le frodi alimentari- HACCP- Pacchetto igiene
	SALA E VENDITA	Varie tipologie di menu
	Inglese	HCCP
	MATEMATICA	DISEQUAZIONE FRATTE
	Scienze degli alimenti	CORRETTA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

2.5. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

2.6. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.8. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalita'-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h

del nostro Paese		loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica			
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.		Storia Inglese Francese/Tedesco	2 h 3 h 3 h
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h

sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie					
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>*Solo Indirizzo Enogastronomia</p> <p>*Solo Indirizzo Sala e Vendita</p>	<p>-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.</p> <p>- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.</p> <p>-Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi.</p> <p>- Strutture e infrastrutture sostenibili.</p> <p>- Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità.</p> <p>- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE</p>	<p>-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.</p> <p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p> <p>-Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Lab. Enogastr. Cucina</p> <p>Lab. Enogastr. Sala e Vendita</p> <p>Scienze e Cultura dell'Alimentazione</p> <p>Scienze Motorie e Sportive</p>	<p>4 h*</p> <p>4 h*</p> <p>3 h</p> <p>2 h</p>

<p>Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</p>	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.). 	<p>Competenza in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte</p>	<p>TUTTE</p>	<p>2 h</p> <p>2 h</p>
<p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>•Solo Indirizzo Accoglienza turistica</p>	<p>-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.</p>	<p>Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>Lab. Accoglienza Turistica</p>	<p>4 h*</p>

		progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).			
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sanciti anche dalla nostra Costituzione.	Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.	AVANZATO	9/10
	Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni. Rafforzare la consapevolezza della privacy ed il rispetto degli altri.	È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.		
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica	INTERMEDIO	7/8

		autonomamente la netiquette		
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

		<p>Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.</p> <p>Non applica i vari aspetti della netiquette.</p> <p>Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.</p>	<p>LIVELLO</p> <p>BASE NON RAGGIUNTO</p>	1/5
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.</p>	<p>Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.</p> <p>Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate</p>	AVANZATO	9/10
		<p>Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.</p> <p>Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.</p>	INTERMEDIO	7/8
		<p>Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.</p> <p>Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.</p>	BASE	6
		<p>Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.</p> <p>Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.</p>	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	COLELLA	ANTONIO
2	CRISCI	FIORAVANTE
3	CUTOLO	GIOVANNI PIO
4	D'AMICO	YLENIA
5	DI MAURO	FILOMENA
6	GIULIANO	ROSSELLA
7	GRAZIANO	ANGELA
8	GUADAGNO	SAVERIO
9	LA MANNA	ANGELO
10	LETTIERI	ASSUNTA
11	MELE	FILOMENA
12	MORELLI	CHIARA
13	NAPOLITANO	LUIGI
14	NAPOLITANO	SERENA
15	TRINCHESE	CARLO
16	VALLEFUOCO	NICOLA

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	8	Ripetenti		Allievi diversa nazionalità,	
Femmine	8	Ripetenti seconda volta		Allievi con diversa abilità	- PEI Obiettivi Minimi -1 Differenziata -2
				Allievi con DSA o con BES	PDP -1
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 16 alunni, è una classe articolata, per quanto riguarda l'insegnamento della seconda lingua comunitaria, infatti, vi è un gruppo che studia il Francese (12studenti) e un gruppo (4 studenti) di che studia la lingua tedesca. Nelle ore destinate all'insegnamento delle due lingue, gli alunni si sono divisi in due gruppi ed hanno lavorato in ambienti pluriclasse. Negli ultimi tre anni il gruppo classe ha subito variazioni per la non ammissione di qualche studente all'anno successivo. Durante il secondo biennio sono emerse in molte discipline diverse problematiche, da parte di alcuni alunni poco interessati allo studio, impegno non adeguato e rispetto non puntuale delle regole scolastiche. Problematiche acute sicuramente dalla difficile situazione pandemica da Covid 19 di questi anni. Pertanto, il Consiglio di Classe ha investito molto sugli obiettivi di carattere educativo adottando opportune strategie per costruire relazioni comunicative concrete, e per stimolare nei ragazzi una maggiore responsabilità verso lo studio. Si precisa che, nel gruppo classe è presente un alunno diversamente abile che ha seguito un PEI con programmazione curriculare per il raggiungimento degli obiettivi minimi viene scrutinato ai sensi dell'O.M. n. 90 del 25/05/2001 art. 15 com. 3. Inoltre sono presenti due alunni diversamente abile che ha seguito un PEI con programmazione differenziata che vengono scrutinati ai sensi dell'O.M. n. 90 del 25/05/2001 art. 15 com. 5. Inoltre sono presenti un alunno DSA legge 170/2010 per i quali è stato redatto un PDP.

Il consiglio di classe ritiene opportuno che, durante le prove d'esame, possa essere disposta l'assistenza dell'insegnanti per il sostegno, che li ha seguito durante questi anni scolastici, al fine di creare condizioni favorevoli per affrontare l'esame con serenità.

La relazione finale e tutta la documentazione relativa agli alunni è depositata agli atti della scuola e sarà consegnata in busta chiusa alla commissione degli esami di Stato.

A livello comportamentale gli alunni sono vivaci e corretti, ma c'è stato sempre bisogno di costanti sollecitazioni per migliorare la motivazione, la partecipazione e l'interesse che non sempre sono risultati adeguati alle varie attività didattiche. La frequenza è stata regolare e solo in casi isolati è stato rilevato un maggior numero di assenze/ritardi opportunamente segnalati alle rispettive famiglie.

In quest'ultimo anno scolastico, tenuto conto dei livelli di partenza e delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare la carente situazione di partenza di alcuni discenti poco inclini allo studio. I contenuti previsti nelle progettazioni curriculari sono stati adeguati alle reali possibilità di ognuno e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate per consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della progettazione di classe.

Per colmare le carenze nelle singole discipline gli studenti hanno usufruito anche di corsi di recupero in itinere, svolti all'inizio dell'anno scolastico e a chiusura del primo quadrimestre. I percorsi di consolidamento e potenziamento hanno offerto agli studenti maggiori opportunità di crescita culturale.

Tutto ciò ha dato risultati complessivi soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati e rapportati ai loro prerequisiti.

È da rimarcare che quasi tutti gli allievi, grazie all'interesse e al costante impegno profuso nelle materie professionalizzanti, hanno raggiunto ottimi risultati, mostrando competenza, buona capacità organizzativa ed autonomia. A conclusione del percorso formativo compiuto della classe, si ritiene di poter confermare che gli allievi, al di là dei risultati nel profitto, hanno realizzato una crescita culturale e umana complessivamente adeguata e positiva. Riguardo le competenze raggiunte possiamo ripartire la classe in tre gruppi di livello: Al primo gruppo appartengono alunni che si sono applicati nello studio con costante impegno ed interesse arrivando ad un buon livello di padronanza in tutte le discipline e sono in grado di organizzare le conoscenze a livello pluridisciplinare. Il secondo gruppo risulta formato da studenti che grazie alle strategie e metodologie applicate, sono riusciti a consolidare abilità e conoscenze nei vari settori dell'apprendimento scolastico, conseguendo un livello di competenze discreto. C'è infine un terzo gruppo, di pochi studenti, che ancora presenta lacune nella preparazione di base per un impegno saltuario e settoriale, ma che può comunque, essere in grado di sostenere le prove di esame, poiché grazie alle diverse strategie messe in atto dai docenti, hanno raggiunto alla fine dell'anno scolastico, un grado di preparazione nel complesso sufficiente. I rapporti con le famiglie si sono svolti secondo i tempi e le modalità stabilite dalla scuola. In alcuni casi i genitori sono stati contattati più frequentemente in quanto c'è stata la necessità di comunicargli comportamenti poco idonei o carenze nel profitto.

Il Consiglio di classe ha preso visione della Informativa su Curriculum Studente.

I candidati sono stati tutti accreditati al sito ed hanno riportato nella terza parte del curriculum le attività extrascolastiche significative nel loro percorso di crescita e maturazione.

Questo documento, che rappresenta la sintesi tra scuola e attività extrascolastiche, accompagnerà lo studente all'esame di Stato ed offrirà spunti personali nella conduzione del colloquio.

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto. Le verifiche dei risultati raggiunti hanno fatto registrare, nel complesso, un allineamento agli obiettivi concordati in sede di progettazione iniziale.

La classe, come già detto, ha dimostrato a diversi livelli, di aver maturato le competenze e le conoscenze previste nelle varie discipline compreso educazione civica.

Gli **obiettivi educativi comportamentali** sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi e a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, far proprie, elaborare e applicare, anche in altri contesti, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi. Il C.D.C. ha considerato che gli alunni sono in grado di:

- Rispettare gli altri e le idee altrui, rispettare il diverso. Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto.
- Riguardo all'impegno e all'interesse gli alunni sanno.
- Collaborare alla soluzione dei problemi.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.

Per quanto riguarda gli **obiettivi didattici specifici** raggiunti si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline.

In riferimento alle **competenze trasversali**, l'allievo ha acquisito:

- capacità espositive scritte e orali;
- competenze comunicative di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare, corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari;

Durante l'anno come **attività interdisciplinare**, per il raggiungimento degli obiettivi, è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi.

L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata

UDA : Il valore dell'esperienza; Pennellate di gusto e sapore; Tutti a tavola; Il territorio:

Aromi e Colori.

Per favorire **il potenziamento, il consolidamento e il recupero** è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno sono state svolte con attività in itinere, con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;
- Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe;
- Assegno e correzione di esercizi per casa.

Queste attività hanno curato con particolare attenzione gli aspetti metodologici volti ad acquisire autonomia, metodo di studio e la natura trasversale degli interventi.

Si fa presente, inoltre, che, a conclusione del percorso di recupero in itinere, è stato somministrato un testo scritto per valutare l'eventuale superamento delle lacune pregresse.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata:

di tipo **“formativo”**, durante il processo di apprendimento per accertare eventuali carenze e a sanarle.

di tipo **“sommativo”**, alla fine di un percorso educativo–didattico o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: Interrogazioni (anche brevi), colloqui, relazioni su lavori individuali o di gruppo. PROVE

SCRITTE: Esercizi, soluzione di problemi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, composizioni in lingua inglese e francese, traduzioni, testi di vario genere, compiti rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

o PRATICHE

La Valutazione finale ha tenuto conto:

- dell'andamento dei risultati nelle prove orali, scritte e/o pratiche;
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati (in termini di conoscenze, competenze, capacità);
- il possesso dei linguaggi specifici;
- del metodo di studio conseguito;
- della partecipazione alle attività didattiche curriculari, extracurriculari, di recupero e di approfondimento;
- dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
- del confronto tra la situazione iniziale e quella finale;
- dell'intero processo di apprendimento nell'arco dell'anno scolastico;
- della crescita personale raggiunta attraverso il perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi programmati dal C.d.C. (capacità di rispettare le regole, di collaborare, di comunicare, di studio e organizzazione, impegno e assunzione di responsabilità);
- della frequenza assidua, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- della partecipazione assidua alle attività complementari ed integrative, extracurriculari e attività formative e professionalizzanti (stage).
- dei certificati validi ai sensi del DM 49/2000 (crediti formativi).
- della media dei voti.

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
X	Interrogazione orale	X	Lavori di ricerca / tesine
X	Prova scritta	X	Correzione compiti assegnati a casa
X	Prova pratica di laboratorio	X	Prodotti multimediale
		X	Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

Metodologie e strategie didattiche

Sono stati adoperati le metodologie ed i mezzi previsti ed indicati nel piano didattico-educativo della classe, in cui sono state scandite le fasi dell'attività didattica e le strategie relative al potenziamento, consolidamento e recupero delle conoscenze e competenze.

PROGETTI e/o ATTIVITA' INTEGRATIVE (CULTURALI E PROFESSIONALIZZANTI) SVOLTI

Durante l'anno scolastico, gli allievi sono stati coinvolti nel PCTO e nelle attività di orientamento in uscita.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Progetto / Attività	Docente proponente	Periodo	Numero studenti
PCTO	D'Ascoli Antonio	I° e II° quadrimestre	Tutta la classe
Progetto Orientamento	Caccavale Antonio	I° e II° quadrimestre	Tutta la classe

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.”(Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2022 a maggio 2023.

FINALITÀ:

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato i nostri studenti delle classi V delle tre declinazioni Enogastronomia – Sale e Vendita- Accoglienza Turistica:

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

ATTIVITÀ	DATA	CLASSI
ORIENTASUD – “Il salone delle opportunità”: Convegni, conferenze, workshop. EFFETTUATI ONLINE	- 26 ottobre 2022 - 27 ottobre 2022 - 28 ottobre 2022	QUINTE
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA EFFETTUATO IN PRESENZA	-24 ottobre 2022	QUINTE

ATTIVITÀ	DATA	CLASSI
ORIENTASUD – “Il salone delle opportunità”: Convegni, conferenze, workshop. EFFETTUATI ONLINE	- 26 ottobre 2022 - 27 ottobre 2022 - 28 ottobre 2022	QUINTE
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA	-24 ottobre 2022	QUINTE
Incontro Formativo: “SERVICE LEARNING -PROGETTO ORIENTALIFE”. L’incontro è stato tenuto dal dott. Antonio Della Pietra, esperto designato dalla Regione Campania per la realizzazione del percorso formativo	L’incontro si è svolto il 20 aprile 2023, dalle ore 11.00 alle ore 13.00	- TERZA A Eno - TERZA E Eno
Università agli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli Orientamento Universitario	L’incontro si è svolto il 15 febbraio 2023, dalle ore 10.30 alle ore 12.00	- QUINTA B Tur. - QUINTA C Eno. - QUINTA C Sala -QUINTA D Eno. - QUINTA F Eno. - QUINTA B Eno.

<p>Campus “Principe di Piemonte” Agerola (NA): Giornata di Orientamento strutturata in:</p>	<p>L’incontro si è svolto il 05 aprile 2023</p>	<p>- QUINTA C Eno - QUINTA B Sala - QUINTA D Eno</p>
<p>a. Visita guidata delle aree interne (aule didattiche, laboratori ecc.) ed esterne adiacenti alla struttura. b. Presentazione dell’offerta didattica in Sala Conference ed incontro con gli orientatori; c. Incontro con il pastry chef residence Carmine De Stefano per il “COLOMBA DAY” – CLASS EXPERIENCE. d. Master class con un’ azienda di produzione locale.</p>		
<p>Orientamento nell’ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro” Università agli Studi di Napoli SUOR ORSOLA BENINCASA - IPSEOA C. RUSSO Il percorso si è articolato in CINQUE incontri, QUATTRO dei quali svolti presso la sede dell’istituto scolastico e UNO presso la sede dell’Ateneo. Ogni incontro è durato tre ore circa e si è svolto presso la sede Centrale , le attività sono state parte integrante del PCTO. MACRO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO: MODULO 1 - Familiarizzazione con il lessico universitario. - Sviluppo della conoscenza del contesto della formazione superiore, del suo valore nella società della conoscenza, delle differenze con il contesto scolastico. - Autovalutazione delle proprie conoscenze (rapporto io/contesto). MODULO 2 - Analisi, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e delle proprie risorse personali. MODULO 3 - Riflessione sulla didattica disciplinare, condivisione delle esperienze, aspetti emotivo-affettivi e metodologici. MODULO 4 - Conoscenza del mercato del lavoro, dei possibili sbocchi occupazionali, connessione fra questi e conoscenze e competenze sviluppate. - Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e</p>	<p>Gli incontri si sono svolti dal 06 marzo 2023 al 19 aprile 2023</p>	<p>- TERZA A Acc. Tur. - QUARTA A Acc. Tur. - QUINTA A Acc. Tur. - TERZA B Acc. Tur. - QUARTA B Acc. Tur. - QUINTA B Acc. Tur. - QUINTA C Sala - QUINTA A Eno - QUINTA A Sala - QUINTA C Eno</p>

professionale.		
Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro”	L'incontro si è svolto il 12 maggio2023	- TERZA A Acc. Tur. - QUARTA A Acc. Tur. - QUINTA A Acc. Tur.
Università agli Studi di Napoli Suor OrsolaBenincasa - IPSSEO A C. RUSSO MODULO 5 - OPEN DAY in Ateneo		- TERZA B Acc. Tur. - QUARTA B Acc. Tur. - QUINTA B Acc. Tur. - QUINTA C Sala - QUINTA A Eno - QUINTA A Sala - QUINTA C Eno
Università agli Studi di Napoli PARTHENOPE: incontro di orientamento universitario	L'incontro si è svolto il 28 aprile2023	-QUINTE

CICCIANO, 15 MAGGIO 2023

Prof. Antonio Caccavale

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza costante e assidua. · Ottima socializzazione. · Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. · Rispetto degli altri. · Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. · Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza costante. · Equilibrio nei rapporti con gli altri. · Buona partecipazione alle lezioni. · Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. · Costante adempimento dei doveri scolastici. · Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza regolare. · Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. · Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. · Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	<ul style="list-style-type: none"> · Frequenza quasi regolare. · Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. · Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione non regolare delle norme scolastiche. · Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. · Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. · Assenze strategiche. · Occasionali rientri in classe tardivi. · Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. · Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano

	nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituale rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furto di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>
4 o minore	<ul style="list-style-type: none"> • Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione “oggettiva” del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell’impegno dimostrato nel corso dell’anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell’istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

RUBRICA	VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell’applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell’applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

				giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.

	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).
--	-----	--	--

PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.

1. **Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:**
 Sì No
2. **Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):**
 Sì No
3. **Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)**
 Sì No
4. **Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa**
 Sì No
5. **Voto di comportamento non inferiore a 8**
 Sì No
6. **Media finale dei voti non inferiore a 7**
 Sì No
7. **Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.**
 Sì No

PROGRAMMI

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA ROSA MAIONE

L'ETÀ POSTUNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali. Le Ideologie. Le Istituzioni culturali. La condizione degli intellettuali I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento

LA SCAPIGLIATURA

Il contesto socio-economico e i modelli della Scapigliatura. I caratteri del movimento. Gli esponenti

NATURALISMO FRANCESE E VERISMO ITALIANO

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori. La poetica di Zola.

Il ciclo dei Rougon-Macquart.

Gustave Flaubert: *Madame Bovary*, *“il grigiore della provincia e il sogno della prima parte*, cap .IX

Scrittori italiani nell'età del Verismo: la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e di Verga; l'assenza di una scuola verista e l'isolamento di Verga.

GIOVANNI VERGA

Cenni biografici e ritratto letterario: la formazione di Verga e i romanzi d'esordio

La poetica e la tecnica narrativa; la visione della realtà e la concezione della letteratura.

I romanzi e il progetto del Ciclo dei vinti:

“I Malavoglia”. Il nodo drammatico: il contrasto tra tradizioni e progresso. Il significato del romanzo; la sperimentazione linguistica.

Da I Malavoglia: I vinti e la fiumana del progresso(Prefazione)

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia cap.I ; I Malavoglia e la dimensione economica cap. VII;

198l vino per dimenticare i guai cap.XIII .

Da Mastro Don Gesualdo: La morte di Mastro Don Gesualdo" IV cap. V

Da Novelle rusticane: La roba

Da Vita dei campi: Rosso Malpelo

IL DECADENTISMO

Caratteri e genesi del Decadentismo. Temi e figure. Confronto tra Decadentismo e Romanticismo.

Il Simbolismo e il rinnovamento del linguaggio. La lirica simbolista e i Poeti Maledetti

C. Baudelaire: la poetica. Da I fiori del male: *Corrispondenze*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La biografia. La poetica e la visione del mondo. Le principali opere in prosa: le opere degli esordi.

I romanzi della fase dell'estetismo e della bontà; I romanzi del Superuomo

Le principali opere in versi: le Laudi, l'Alcyone

Da Il Piacere: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti.*

Da Alcyone: *La pioggia nel pineto. La Sera fiesolana*

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica del fanciullino e la poesia "pura". L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Le raccolte poetiche.

Da Myricae: *I tre grappoli, Arano, Temporale, Novembre, X Agosto.*

ITALO SVEVO

La vita. Il pensiero e la poetica: la formazione culturale, tra influenze filosofiche, politiche e letterarie.

Il rapporto con la psicoanalisi.

Le opere: Una Vita e Senilità (vicende e impostazione narrativa).

La coscienza di Zeno: la struttura, i contenuti e le tecniche narrative.

Da La coscienza di Zeno: Il fumo

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo: il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la "trappola" della vita sociale, il relativismo conoscitivo. La poetica: l'Umore. I romanzi: trame e temi.

Da Il Fu Mattia Pascal: *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* capp., VIII e IX

Da quaderni di Serafino Gubbio operatore: *Viva la macchina che meccanizza la vita* capp., II e V.

L'ERMETISMO

La letteratura come vita: il significato del termine, la chiusura nei confronti della Storia. Temi e linguaggio

GIUSEPPE UNGARETTI

La Vita. La poetica e la visione del mondo.

Gli aspetti formali, la struttura e i temi delle opere principali.

Da L'allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso.

• Percorso trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso

Cicciano, 15 maggio 2023

IL PROF. Rosa Maione

I rappresentanti degli studenti _____

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA Maione Rosa

I PROBLEMI DELL'ITALIA POSTUNITARIA: DESTRA E SINISTRA A CONFRONTO

I problemi economici, sociali e culturali dopo l'unificazione
La politica della Destra storica. La terza guerra d'indipendenza
L'annessione di Roma e la caduta della Destra. L'età umbertina e i governi della Sinistra storica

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

I caratteri. Dall'invenzione del telegrafo senza fili all'acciaio, "metallo perfetto"
La chimica al servizio dell'industria alimentare, i progressi della medicina e i miglioramenti nell'igiene.

LA BELLE EPOQUE

Un mondo in trasformazione. Il "taylorismo" e la catena di montaggio
Suffragio universale, partiti di massa e sindacati. I movimenti per l'emancipazione delle donne
La società di massa

L'ITALIA GIOLITTIANA

La politica interna tra socialisti e cattolici. La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia.
La politica estera e la guerra in Libia

L'EUROPA VERSO LA GUERRA

Le ambizioni imperialistiche della Germania
Il revanscismo francese, lo stato d'allarme in Inghilterra, l'arretratezza della Russia
L'Impero austro-ungarico e la questione balcanica. L'irredentismo italiano

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra. 1914: il fallimento della guerra-lampo
L'entrata dell'Italia nel conflitto. 1915-1916: la guerra di posizione
Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra. I trattati di pace

LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO DI STALIN

La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione d'Ottobre. Lenin alla guida dello stato sovietico
La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra. La Nuova politica economica e la nascita dell'URSS

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS. Le "purghe" staliniane e il regime del terrore
Il consolidamento dello Stato totalitario

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra.

La crisi del liberismo: la questione di Fiume e il Biennio rosso

L'ascesa del Fascismo, dalla marcia su Roma al consolidarsi del regime dittatoriale

I Patti lateranensi, la politica economia e la nascita dell'Impero coloniale italiano

LA CRISI DEL '29 E IL NAZISMO

Il crollo di Wall Street e la Grande Depressione. La crisi della Germania repubblicana

L'ascesa di Hitler e la nascita del nazionalsocialismo

Il Nazismo al potere. L'ideologia razzista e l'antisemitismo

L'alleanza con Mussolini e la guerra di Spagna. La realizzazione della "Grande Germania"

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone

L'escalation nazista e il successo della guerra-lampo(1939-1940)

La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale

L'inizio della controffensiva alleata. La caduta del Fascismo e la guerra civile in Italia

La vittoria degli Alleati

•Percorso trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

La nascita dell'Unione Europea

Il Trattato di Maastricht

Il Trattato di Schengen

I paesi membri dell'Unione Europea

L'euro

Cicciano, 15 maggio 2023

IL PROF. Rosa Maione

I rappresentanti degli studenti _____

MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA TROTTA MARIA

- **RICHIAMI SU EQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO**
- **RICHIAMI SU DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO**
- **METODO RISOLUTIVO**
- **DISEQUAZIONI FRAZIONARIE E SISTEMI**
- **DISEQUAZIONI CON VALORI ASSOLUTI**
- **DISEQUAZIONI IRRAZIONALI**
- **DISEQUAZIONI ESPONENZIALI**
- **INSIEMI NUMERICI**
- **FUNZIONI: DEFINIZIONE DI FUNZIONE, FUNZIONI MATEMATICHE, FUNZIONI PARI E FUNZIONI DISPARI**
- **PUNTI DI INTERSEZIONE DI UNA FUNZIONE CON GLI ASSI CARTESIANI**
- **FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI**
- **CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI MATEMATICHE: DETERMINAZIONE DEL DOMINIO DI UNA FUNZIONE MATEMATICA**
- **DETERMINAZIONE DEGLI INTERVALLI DI POSITIVITÀ DI UNA FUNZIONE**

- **DEFINIZIONE DI INTORNO DI UN PUNTO**
- **DEFINIZIONE DI LIMITE FINITO DI UNA FUNZIONE PER X CHE TENDE A UN VALORE FINITO E APPLICAZIONE DELLA DEFINIZIONE AD ESERCIZI**
- **DEFINIZIONE DI LIMITE FINITO DI UNA FUNZIONE PER X CHE TENDE ALL'INFINITO**
- **DEFINIZIONE DI ASINTOTI ORIZZONTALI E VERTICALI**
- **DEFINIZIONE DI FUNZIONE CONTINUA E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI ELEMENTARI CON SEMPLICI CALCOLI DI LIMITI**

Cicciano, 15 maggio 2023

IL PROF. MARIA TROTTA

I rappresentanti degli studenti _____

FRANCESE

DOCENTE: PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA

Le monde de l'œnogastronomie
La restauration commerciale et sociale.
les bistros et les brasseries
Les métiers du restaurant.
La brigade de salle
La tenue professionnelle
Carte et menu
La composition d'un menu
La mise en place
L'accueil
Alimentation biologique et diététique
Le régime.
Manger équilibré
La pyramide alimentaire.
Le régime crétois
Le régime végétarien et végétalien
Le vin, l'histoire et tradition dans un verre.
Les régions viticoles françaises.
La dégustation et la vente.

Les phases de la dégustation

Les appellations des vins français

La Champagne, le champagne, le service du champagne

La Bretagne, les crêpes, le cidre

Les apéritifs, les apéros

Le service des vins,

Accord/mets/vins.

La méthode HACCP.

Les aliments à risque.

Les techniques de conservation
Quelques régions françaises

La méthode HACCP.
Les aliments à risque.
Quelques régions françaises
Provence, Alsace, Champagne, Bretagne.
Le stage en entreprise
Lettre de demande d'emploi

Ed. Civique :
Le système politique en France.
Le Curriculum vitae
La pollution
Le gaspillage alimentaire

Grammaire : strutture e funzioni linguistiche di base

Libro di testo: " L'Art du service", di Arcangela De Carlo, editore Hoepli

Cicciano, 15 maggio 2023

IL PROF.CARMELINA BIANCARDI

I rappresentanti degli studenti _____

INGLESE

DOCENTE: TEACHER DE RIGGI STELLA

1. The service brigade and uniform
2. Types of bars
3. Types of restaurants
4. The different types of service.
5. Food intolerances and allergies
6. Safety at work, main risks at work
7. Food safety, Haccp system,
8. Food contamination
9. New food trends and innovations: Molecular cuisine

Sustainability: Slow Food Movement

- 10) Cocktails, spirits and liqueurs
- 11) Food and wine /Italian wines
- 12) Italian enogastronomic tour:
Campania, Emilia Romagna, Sicily
- 13) Food and religion
- 14) The Mediterranean diet
- 15) Careers: bartender/ waiter/sommelier
- 16) Street food

Cicciano, 15 maggio 2023

TEACHER: DE RIGGI STELLA

I rappresentanti degli studenti _____

TEDESCO

DOCENTE: PROF.SSA MAURIELLO M. CRISTINA

TESTI UTILIZZATI:

1. AA.VV. *Paprika Neu Extra*, vol.unico, Hoepli
2. AA.VV. *Kochkunst Neu*, vol. unico, Loescher
3. AA.VV. *Ganz Genau*, vol.1 Zanichelli

Da Paprika Neu:

Mahlzeiten und Essgewohnheiten:

Speisen und Getränke; den Gast mit dem geeigneten Register ansprechen; nach Wünschen fragen; Bestellungen entgegennehmen.

In der Küche:

Vorbereitungsmethoden; Garmethoden; Gerichte beschreiben; Rezepte erklären; den Kellner um etwas bitten; den Gast bedienen; um Beurteilung bitten.

Zu Tisch:

Italienische Gastronomie; Deutsche Gastronomie.

Rezepte:

Nudeln mit Bologneser Sauce; Gefüllte Paprika; Schweinebraten; Wiener Schnitzel; Kirschentorte; Sachertorte auf Wiener Art.

In der Bar:

Die Bararten; die Bargeräte; der Barservice; Drinks & Cocktails.

Ernährung, Diät und Menü:

Lebensmittel; Inhaltsstoffe von Lebensmitteln; Ernährungsformen; Diät; Vegetarier und Veganer; die Nahrungspyramide.

Bankett, Buffet, Catering.

Das Servicepersonal.

Da Kochkunst Neu:

Italienische Küche und italienische Gaststätte: Restaurant, Trattoria, Osteria, Pizzeria.

Deutsche Essgewohnheiten: Beim Imbiss essen; Joe's Wirtshaus zum Löwen in Berlin.

Die Werbung: Anzeige und Situationen.

Grammatik:

Da *Ganz Genau*, vol.1: Einheiten 1-2

I pronomi interrogativi. I pronomi personali. La negazione. Uso di "man".

Verbi regolari e irregolari. Verbi separabili e inseparabili. Präsens. Perfekt. Passiv.

La costruzione della frase. Principali e secondarie: la causale.

Educazione Civica:

1957, die Geburtsstunde der Europäischen Union.

Landeskunde:

Deutschland: das Staatssystem; die Nordsee; Berlin.

Video e Audio da libri di testo e *youtube*.

Cicciano, 15 maggio 2023

DOCENTE M. CRISTINA MAURIELLO

I rappresentanti degli studenti _____

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA

DOCENTE: Prof. Antonio D'Ascoli

UDA I - Il valore dell'esperienza

- Classificazione dei riconoscimenti di qualità degli alimenti e delle bevande. Il sommelier.
- Gli strumenti di lavoro. Il servizio del vino. Le caratteristiche organolettiche del vino e l'analisi.

UDA II - Pennellate di gusti e di sapori

- Gli abbinamenti vino-cibo.
- Il vino.
- La produzione del vino.
- Le varie tecniche di vinificazioni.
- La decantazione.
- Le operazioni fondamentali.
- Le altre tecniche produttive di vino.
- La sala ristorante.
- La cucina flambé; gli strumenti da utilizzare.
- I liquori da usare.
- Il latte.

UDA III – Incontro con il territorio

- L'enografia europea e internazionale.
- Le nuove forme di ristorazione: il catering e il banqueting.
- Il menù. Diverse tipologie di menù

UDA IV - Territorio: aromi e colori

- La figura del barman e le diverse tipologie di bar.
- Distillazione e fermentazione. Liquori. Aperitivi.
- Birra, spumanti e champagne. Vini liquorosi.
- Il cocktail, le attrezzature, i dosaggi e le tecniche di preparazione dei cocktail.
- Le categorie dei cocktail. L'acqua e le bevande analcoliche.
- Calcolare il contenuto alcolico in una bevanda miscelata.
- La caffetteria. Bar marketing.

- Gli argomenti trattati di Ed. Civica:
- Classificazione dei riconoscimenti di qualità degli alimenti e delle bevande.
- Banqueting e catering.

Cicciano, 15 Maggio 2023

IL Prof. Antonio D'Ascoli

I rappresentanti degli studenti _____

SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

Docente: Prof. Tortora Francesco

- **Sostenibilità ambientale.** L'agenda 2030.
- **Contaminazione degli alimenti.** Generalità; contaminazioni chimiche da metalli, fertilizzanti, pesticidi, anabolizzanti e contenitori di alimenti; contaminazioni radioattive; contaminazioni biologiche: virus, batteri, lieviti e muffe. Differenza tra infezioni, intossicazioni e tossinfezioni. Salmonellosi, botulismo, tifo e paratifo, colera. Infezioni virali. Tenie ed Anisakis.
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro.** HACCP.
- **Nuovi prodotti alimentari.** Alimenti alleggeriti o light, arricchiti o fortificati, funzionali, novel food, alimenti di nuova gamma, convenience food, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari, alimenti OGM, nanotecnologie, nutrigenomica e nutraceutica.
- **Alimentazione equilibrata in condizioni fisiologiche.** Alimentazione equilibrata e fabbisogno dei nutrienti secondo i LARN; peso teorico ed IMC; fabbisogno energetico; modelli alimentari: dalla piramide alimentare al piatto alimentare; tipi di dieta; dieta mediterranea e modelli alimentari italiani; la dieta nelle varie fasce di età ed in presenza di patologie: diabete, dislipidemie, ipertensione, obesità; alimentazione e tumori; disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa e bulimia nervosa; differenza tra allergia ed intolleranza.
- **Alimentazione e religione.** Culture alimentari legate alle religioni: induismo, buddismo, ebraismo, islamismo e cristianesimo.

Cicciano, 15 Maggio 2023

IL Prof. Francesco Tortora

I rappresentanti degli studenti _____

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: prof.ssa Carolina Francesca Crisci

Modulo A

Il mercato turistico
Gli organismi e le fonti normative internazionali
Il mercato turistico internazionale
Gli organismi e le fonti normative interne

Modulo B

Il marketing : aspetti generali
Il marketing strategico
Il marketing operativo
Il web marketing
Il marketing plan

Modulo C

La pianificazione e la programmazione aziendale
Il budget
Il businnes plan

Modulo D

Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro
Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali

Sviluppo sostenibile
Agenda 2030/goal n 12 consumo responsabile
Art. 9 e 41 Costituzione modificati
Economia lineare e circolare

Cicciano 15 maggio 2023

Prof.ssa Carolina Francesca Crisci

I rappresentanti degli studenti _____

RELIGIONE

DOCENTE: PROF.ANTONIETTA PETILLO

1. Accoglienza della classe
2. Genesi 1-2, la Creazione.
3. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.
4. Genesi 3 – Il peccato originale.
5. Io nella società: io e gli altri e la forza dell'amicizia
6. Io nella società: individuo e persona – il concetto di libertà per un adolescente
7. Genesi 4-La Morte entra a far parte della vita dell'uomo: Caino uccide Abele
8. La morte assistita
9. Suicidio assistito ed eutanasia
10. L'aborto
11. L'accanimento terapeutico
12. La pena di morte nel mondo
13. La giornata della memoria
14. La particolarità del popolo ebreo
15. la giornata contro la violenza sulle donne
16. la diversità e la disabilità intese come valori
17. l'adolescenza e le sue problematiche
18. bullismo e bullismo on line
19. il valore dell'educazione civica a scuola
20. il concetto di legalità
21. il senso di fiducia in un tempo musicale composto in classe
22. il senso del perdono

Cicciano 15 maggio 2023

Prof.ssa Antonietta Petillo

I rappresentanti degli studenti _____

SCIENZE MOTORIE

PROF. NAPOLITANO GIULIANO

IN PALESTRA

Esercizi pratici:

esercizi di respirazione
esercizi coordinativi
esercizi di potenziamento
esercizi di abilità

TEORIA

Conoscenza del corpo umano
Sistema scheletrico (traumi e patologie)
Sistema muscolare (traumi)
Apparato cardio-circolatorio
I gruppi sanguigni

ALIMENTAZIONE

alimentazione dello sportivo
disturbi alimentari (anoressia, bulimia)
indice di massa corporea
La piramide alimentare

Sport di squadra

pallavolo (regole, fondamentali, schemi)
calcio-tennis

Sport individuali:

corsa veloce
corsa di resistenza
circuiti

Problematiche giovanili:

dooping, alcol e droghe
fair-play
educazione alla salute e alla prevenzione

Cenni storici

Le Olimpiadi-Educazione fisica nelle varie epoche storiche

Cicciano 15 maggio 2023

Prof. Giuliano Napolitano

I rappresentanti degli studenti _____

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA Maione Rosa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. C, declinazione Sala e Vendita, risulta composta da 16 alunni che hanno sempre tenuto un comportamento adeguato e corretto durante tutto l'anno, nei confronti dei compagni e dei docenti. All'interno del gruppo classe sono presenti quattro alunni con disabilità per i quali sono stati elaborati all'interno del Consiglio di Classe e redatti i rispettivi PEI e P.D.P., attuate strategie di intervento più idonee, strumenti compensativi e misure dispensative, criteri di valutazione necessari al loro processo di inclusione e formazione. Le attività didattiche proposte

sono state seguite con interesse, partecipazione e motivazione, la frequenza alle lezioni è stata regolare .

Per il profitto della classe si possono individuare diversi livelli di preparazione: un gruppo ristretto è in possesso di strumenti linguistici e capacità organizzativa che permettono loro di muoversi con sicurezza nella disamina dei fatti letterali, altri hanno acquisito una preparazione adeguata, una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi; infine un numero esiguo, meno costante, ma anche più lento rivela una preparazione con conoscenze dei contenuti essenziali con uso del linguaggio semplice e sostanzialmente corretto, modesta capacità di rielaborazione.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale per una didattica tesa a sviluppare le attese abilità e competenze letterarie. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e di accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico- educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. Per la necessità di modulare le lezioni in modo da potenziare il metodo di studio e le competenze linguistiche di base; i risultati delle verifiche sono complessivamente positivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- consolidare e migliorare le capacità di una corretta esposizione scritta ed orale;
- conoscere le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 all'inizio del '900;
- conoscere le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI:

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo(fotocopie, appunti,ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui;

PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi all'interno dei vari periodi della storia letteraria trattata, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio utilizzato.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof.ssa Maione Rosa

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA Maione Rosa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano una soddisfacente capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una conoscenza essenziale delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da tutti gli studenti, i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la capacità di adoperare in maniera corretta il linguaggio specifico della disciplina e, inoltre, possiedono gli strumenti essenziali per individuare persistenze e mutamenti. In generale, la classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato soddisfacente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

La classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 alla prima metà del '900;

COMPETENZE E ABILITA':

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;

CRITERI METODOLOGICI:

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo(fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare il lessico specifico della disciplina, nonché le capacità di comprensione di un testo storico.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.

PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900 trattati, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof.ssa Maione Rosa

MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA TROTTA MARIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5ª sez. C ind. Sala è composta da 16 alunni, tutti frequentanti.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di scolarizzazione rendendo facile il normale svolgimento delle lezioni. Sotto il profilo didattico, il gruppo-classe, sin dall'inizio, è risultato abbastanza diversificato nei suoi componenti, poco omogeneo nel modo di rapportarsi allo studio, nelle motivazioni e nell'impegno personale. Nel complesso la partecipazione è apparsa sufficiente: la maggior parte degli alunni si è mostrata disponibile all'apprendimento e ha profuso impegno anche se non sempre costante nello studio domestico. Nella classe sono inseriti tre alunni diversamente abili: Colella Antonio, seguito dalla prof.ssa De Felice Sabina e segue la programmazione della classe con obiettivi minimi; Napolitano Luigi, seguito dalla prof.ssa Vitale Carmela e segue la programmazione differenziata; La Manna Angelo, seguito dalla prof.ssa De Felice Sabina e segue la programmazione differenziata. È inserito nella classe anche un alunno con DSA (disgrafico, discalcolico) per cui sono state usate tutte le misure dispensative e compensative concordate nel PDP.

Obiettivo prioritario è stato quello di risvegliare la motivazione in quegli alunni poco interessati, evidenziando la necessità di un impegno individuale più assiduo.

Si è reso necessario impostare il percorso didattico finalizzandolo al miglioramento del metodo di studio, della capacità di organizzare razionalmente le conoscenze e dell'acquisizione di un linguaggio specifico della materia. Oltre alla lezione frontale, sono state utilizzate numerose strategie: l'elaborazione di mappe concettuali e di schemi esemplificativi e numerose esercitazioni.

A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto in generale un livello sufficiente di competenze: alcuni hanno colmato lacune pregresse e difficoltà nei ritmi di apprendimento; altri, invece, hanno manifestato un atteggiamento abbastanza corretto ed un'applicazione piuttosto costante nel corso dell'intero anno scolastico.

2 OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

2.1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, gli obiettivi di base sono stati raggiunti, anche se in misura diversa, da quasi tutti gli allievi.

2.2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente alle competenze, gli obiettivi sono stati conseguiti in modo omogeneo poiché molti alunni hanno mostrato di aver acquisito egual livello di autonomia.

2.3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Buona parte degli allievi risulta capace di analizzare, elaborare e sintetizzare i contenuti, cogliere gli elementi importanti dei vari argomenti.

3.METODOLOGIE

Lo svolgimento del programma curricolare è stato affrontato mediante lezioni frontali, dialogate e partecipate, il cooperative learning ed il tutoring. Gli studenti sono stati costantemente sollecitati a intervenire in merito alle spiegazioni fornite dall'insegnante al fine di verificarne l'attenzione, il processo di apprendimento e l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

4 . MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo
- Internet
- Sussidi audiovisivi
- Mappe concettuali

5. ATTIVITÀ DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte

1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Interventi di sostegno e/o di recupero sono stati attuati in itinere ogni qualvolta sono emerse difficoltà e, in particolare, dopo le valutazioni quadrimestrali sono state effettuate attività di recupero in orario curricolare secondo le seguenti modalità:

- riepilogo di parti del programma attraverso strategie diverse (Cooperative learning e tutoring);
- rappresentazione degli argomenti mediante mappe concettuali e quadri di sintesi.

Le competenze degli alunni più capaci, invece, sono state potenziate attraverso interventi mirati ad approfondire i temi studiati.

2.CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati hanno valutato conoscenze di contenuti, abilità di comprensione e di rielaborazione, utilizzo del linguaggio specifico. Gli elementi che sono stati oggetto di valutazione sommativa sono stati non solo le verifiche orali, ma anche l'attiva partecipazione al dialogo didattico-educativo. Si è, inoltre, tenuto conto dell'impegno e della costanza profusi nello studio dall'inizio dell'anno scolastico e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof.ssa Maria Trotta

FRANCESE

DOCENTE: PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C (bilinguismo) sala e vendita è formata da 16 alunni di cui 12 studiano il francese. Fanno parte del gruppo classe due alunni che hanno seguito il PEI con obiettivi differenziati. I suddetti allievi adeguatamente seguiti e guidati hanno conseguito positivamente gli esiti attesi.

Gli alunni tutti, hanno sempre assunto un atteggiamento adeguato al contesto, rispettando l'ambiente-scuola ed il personale ivi operante, hanno seguito con interesse, partecipazione ed impegno adeguato tutte le attività didattiche proposte. Solo qualcuno ha necessitato di continue sollecitazioni per un impegno più costante e proficuo. Al termine dell'anno gli alunni presentano in generale, un'adeguata preparazione di base, buone capacità di comprensione e sufficiente rielaborazione dei contenuti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI: Nell'anno scolastico in corso la progettazione disciplinare preventivata è stata svolta regolarmente, con la scansione temporale prevista. Lo studio della lingua francese, in una prospettiva globale dell'educazione linguistica, ha compreso l'aspetto formativo - culturale, quello comunicativo - relazionale e dell'ambito professionale. A conclusione del curriculum scolastico, gli alunni hanno potenziato la propria competenza comunicativa di base, hanno acquisito competenze professionali specifiche, e hanno conseguito una sufficiente autonomia operativa. In termini specifici essi hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendono le idee principali e gli aspetti indicativi di testi orali e scritti su una varietà di argomenti di indirizzo professionale;
- Si esprimono su argomenti di carattere generale e professionale oralmente e per iscritto con adeguata correttezza morfosintattica e lessicale.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Avere consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.
- Essere disponibili al lavoro di gruppo senza sopraffare né farsi sottomettere.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero. Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).

- Accettare l'aiuto degli altri ed offrire il proprio aiuto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconosce i luoghi e i differenti tipi di ristorazione.
- Sa presentare un ristorante.
- Conosce i vini francesi e le fasi della degustazione.
- Sa presentare una regione francese e le caratteristiche della sua cucina e dei suoi vini.
- Consiglia i vini che si accordano bene ai piatti scelti.
- Conosce e sa preparare aperitivi, cocktails e liquori conoscendo documenti professionali che riguardano le tecniche di produzione degli stessi e spiega le caratteristiche più importanti.
- Sa distinguere le regole internazionali del metodo HACCP.
- Conosce il diritto del lavoro nel settore dell'enogastronomia.
- Conosce le differenze tra contratto di lavoro e di stage.

COMPETENZE: (livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento):

- Padroneggia la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizza i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2.2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Esprime ed argomenta le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio o di lavoro;
- Comprende testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti di attualità di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali.
- Comprende idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
- Utilizza le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano;
- Traspone in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro;

CRITERI METODOLOGICI

- Lezione introduttiva.
- Lettura ed interpretazione del testo.
- Lavori di gruppo. Lezione dialogata.
- Le quattro abilità (reading, writing, speaking and listening) sono state sviluppate integrandole tra loro. Lo studio è stato articolato in quattro UDA con relativi nuclei tematici. Ogni nucleo tematico ha affrontato argomenti significativi sotto il profilo culturale e professionale, motivanti per gli studenti ed espressi in modo da presentare un livello di difficoltà linguistica adeguata alle loro competenze. Ampio spazio è stato dato all'analisi lessicale e delle funzioni linguistiche, al fine di rendere gli allievi capaci di riutilizzare il materiale linguistico presentato in maniera autonoma ed adeguata al contesto, sia in produzioni orali che scritte, attinenti la vita quotidiana e l'area del settore alberghiero e di ristorazione.

MATERIALI E STRUMENTI: Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI: Tutte le UDA progettate sono state interdisciplinari e strutturate in quattro nuclei tematici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO : Per gli alunni che alla fine del primo quadrimestre avevano raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti, le attività di recupero sono state svolte in itinere, con le seguenti modalità: Ripresa degli

argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe; - Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe;- Assegno e correzione di esercizi per casa; recupero individualizzato; esercizi semplificati su contenuti affrontati; uso di schemi o mappe concettuali.

FORME DI VERIFICA: Le verifiche formative sono state effettuate regolarmente volte al controllo in “itinerè” dell’apprendimento. Le verifiche sommativie sono state effettuate durante tutto l’anno scolastico sotto forma di test, prove strutturate e Semi-strutturate; colloqui e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Per la valutazione si terrà conto:

- del grado di conoscenza acquisito;
- della correttezza espositiva e della conoscenza della terminologia specifica;
- della capacità di rielaborazione, analisi e sintesi;
- della capacità di analisi interdisciplinare.
- Progressi disciplinari rispetto ai punti di partenza

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof.ssa Carmelina Biancardi

INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA DE RIGGI STELLA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VC S è composta da 16 alunni, provenienti da zone limitrofe e con background familiari e sociali differenziati. Gli alunni sono sempre stati educati ed hanno sempre rispettato le regole scolastiche, anche se vivaci, non hanno mai mostrato atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico né dal punto di vista delle azioni né sul piano verbale. Buona parte dei discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo, impegnandosi con entusiasmo per le diverse argomentazioni affrontate, facendo emergere un vivo interesse per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nel gruppo classe sono presenti 2 alunni diversamente abili che si sono ben integrati e seguono una programmazione differenziata. C'è poi un alunno che segue una programmazione curricolare con obiettivi minimi.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare eccezione fatta per alcuni di essi che ha inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista didattico alcuni allievi si sono mostrati, sin dai primi giorni assidui ed hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente discreto. In particolare un piccolo gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, la più ampia, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente. Gli esiti formativi risultano eterogenei: in alcuni alunni sono stati raggiunti a livello avanzato mentre a livello intermedio in un secondo gruppo di alunni e a livello base in un ultimo gruppo per incostanza nello studio, nonostante le costanti stimolazioni.

Sono state usate metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, lezioni digitali e video lezioni, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

CICCIANO, 15 maggio 2023

TEDESCO

DOCENTE: PROF.SSA MAURIELLO M. CRISTINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe di Tedesco che ho preso in carico quest'anno a partire dal 12 novembre scorso, è composta da 4 alunni, 2 femmine e 2 maschi. Gli alunni hanno mostrato da subito un comportamento corretto e rispettoso e hanno partecipato con interesse ed impegno al dialogo educativo raggiungendo, nella fase finale, risultati che posso ritenere ottimi per una di loro e buoni per tutti gli altri, compreso l'alunno con programmazione didattica personalizzata che è risultato in grado di sostenere e superare le stesse prove di verifica dei compagni.

E' anche doveroso rappresentare la situazione di partenza oggettivamente difficile di questa classe che ha alle spalle, in riferimento alla materia in oggetto, un percorso di studio discontinuo dovuto al continuo cambio di insegnanti nel corso degli anni.

Relativamente ai livelli di competenze e conoscenze acquisiti, la classe manifesta conoscenze linguistiche di base, tali da consentire un livello minimo di comunicazione ordinaria e di elaborazione guidata dei contenuti culturali appresi; ma tutti gli alunni, e soprattutto una, particolarmente attenta e costante fin dall'inizio, hanno acquisito migliori livelli di conoscenze e competenze.

Gli obiettivi posti alla base della programmazione di quest'anno, già inizialmente rimodulati sulla base delle verifiche iniziali, sono stati in gran parte raggiunti, seppure numerose attività didattiche integrative e di orientamento abbiano fatto registrare un ulteriore rallentamento nello svolgimento del programma.

A inizio del percorso si è ritenuto necessario consolidare le basi, riprendendo anche le strutture grammaticali e sintattiche nel tentativo di colmare lacune pregresse.

Successivamente, pur non trascurando l'aspetto morfologico della lingua, si è inteso mirare soprattutto al potenziamento della competenza comunicativa nell'ottica dei futuri impieghi lavorativi degli studenti, rafforzando le capacità di comprensione, analisi e sintesi di testi scritti e orali. I testi scelti, incentrati soprattutto sul confronto tra la cultura e le tradizioni italiane e quelle dei paesi di lingua tedesca, sono stati affrontati attraverso attività di carattere comunicativo, condotte in lingua tedesca, per permettere agli alunni di esercitare le abilità linguistiche di base con esercizi di conversazione.

Accanto ai libri di testo, che hanno costituito la fonte primaria di documentazione ed attività didattica, si è fatto uso di Internet, di video reperibili su *youtube* e di esercizi interattivi su applicazioni specifiche.

Le prove di verifica scritta hanno riguardato, per il primo quadrimestre, test di grammatica e sintassi. Successivamente sono state predisposte secondo le disposizioni stabilite dal dipartimento di lingue. La valutazione sommativa di ogni singolo alunno, scaturisce dalla media delle verifiche scritte con le puntuali e costanti verifiche orali, tenendo conto della progressione nell'apprendimento, delle capacità individuali, ma anche dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'anno scolastico.

Cicciano, 15/05/2023

Prof.ssa M. Cristina Mauriello

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI

PER IL SETTORE SALA E VENDITA

DOCENTE: PROF. D' ASCOLI ANTONIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni tutti regolarmente frequentanti. Gli allievi hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo, una partecipazione attiva e produttiva. Gli studenti si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e al confronto, hanno partecipato alle attività proposte mostrando sempre desiderio di apprendere per arricchire e migliorare le loro conoscenze. Per alcuni, soprattutto nel primo quadrimestre, l'impegno dimostrato, però, non è stato sempre adeguato a causa di uno studio discontinuo e impegno superficiale. Il percorso PCTO è stato effettuato tramite concorsi online, eventi a scuola, presso enti pubblici e università. La preparazione della classe può ritenersi, alla fine dell'anno scolastico, ottima.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato declinato in UDA per assi culturali. Le unità sono realizzate tenendo presenti obiettivi formativi adatti e significativi, inoltre hanno sviluppato appositi percorsi di metodo e di contenuto. In questo modo sono stati valutati il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, ancora è stata valutata il modo in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese. Il programma previsto dall'inizio dell'anno scolastico è stato svolto con regolarità. A conclusione del curriculum scolastico, gli alunni hanno potenziato la competenza comunicativa di base, hanno acquisito competenze professionali specifiche, e hanno conseguito autonomia operativa. La lezione frontale e laboratoriale, l'interazione tra la classe e l'insegnante hanno permesso di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- Rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e quella di gruppo;
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- Esprimere le proprie idee e rispettare le idee altrui;
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Individuare e classificare le preparazioni regionali, italiane ed estere, abbinandole ai vini e alle altre bevande, per promuovere e valorizzare il territorio.
- Simulare la gestione degli approvvigionamenti, degli stock e della cantina.
- Valorizzare i prodotti tipici simulando proposte innovative.
- Elaborare nuove bevande e simularne la commercializzazione.
- Utilizzare tecniche di approvvigionamento per abbattere i costi (food and beverage cost).
- Proporre abbinamenti di vini e altre bevande ai cibi
- Classificare alimenti e bevande in base alle loro caratteristiche organolettiche, merceologiche, chimico-fisiche e nutrizionali.
- Individuare i principi di abbinamento cibo-vino e cibo-bevande.

COMPETENZE E ABILITÀ

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

CRITERI METODOLOGICI

Lezioni frontali – Esercitazioni pratiche

MATERIALI E STRUMENTI

- Lezione frontale in aula.
- Uso del libro di testo.
- Dispense.
- Riviste e periodici di settore.
- Lavori di ricerca
- Discussioni guidate e colloqui in classe.
- Lavori di gruppo.
- Spiegazione approfondita e collegata al reale.
- Controlli mirati e verifiche periodiche.
- Verifiche orali e scritte

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI (EVENTUALI)

Sono state svolte attività di recupero per gli alunni con qualche difficoltà attività di consolidamento-potenziamento per tutti quei discenti che hanno mostrato più senso del dovere.

FORME DI VERIFICA

- Sono state effettuate due verifiche orali e scritte per quadrimestre.
- Valutazione durante le ore di laboratorio
- Interventi spontanei in classe
- Lavori a casa
- Colloqui orali di gruppo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica ho seguito le linee guida del PTOF d'Istituto e la griglia di valutazione elaborate dal dipartimento.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof. ANTONIO D'ASCOLI

SCIENZE E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

DOCENTE: PROF.TORTORA FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 16 alunni tutti con frequenza. Nella classe è presente un alunno diversamente abile, seguito dalla docente di sostegno per 9 ore settimanali, per il quale è stato stilato una progettazione curriculare con obiettivi minimi; inoltre vi sono altri 2 alunni che seguono una programmazione differenziata. Le prove di verifica, scritte e orali, somministrate durante l'anno scolastico sembrano far emergere la situazione di una classe, la cui maggioranza degli allievi ha raggiunto un livello di conoscenze e competenze a malapena sufficiente, mentre qualcuno, pur avendo superato il debito formativo evidenziato nella prima parte dell'anno, continua a presentare difficoltà di apprendimento e necessita di tempi più lunghi e distesi. Solo un numero esiguo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per ciò che concerne il profilo disciplinare, la classe è risultata scolarizzata in maniera sufficiente. Dalle verifiche iniziali, il livello della stessa è apparso, però, più che mediocre, sia in considerazione del fatto che gli alunni hanno negli anni precedenti cambiato insegnante di Scienza dell'alimentazione e sia a seguito della pandemia ancora in corso che ha reso oltremodo complicato il recupero delle pregresse lacune, nonostante si sia posta in essere una impostazione didattica di tipo induttivo – deduttivo, basato cioè sul passaggio dal particolare al generale e viceversa, nell'intento di stimolare, in tal modo, l'operatività e la ricerca personale, metodo che ho ritenuto più adatto al recupero delle lacune pregresse e al potenziamento delle capacità individuali, mediante anche la produzione di elaborati sotto forma di presentazioni multimediali che li invogliassero ad una ricerca anche attraverso il web. Nella stesura degli elaborati ovviamente gli alunni hanno potuto contare sull'aiuto del docente. La maggioranza della classe, per ciò che concerne l'esposizione orale, espone in maniera non troppo articolata, convincente e precisa. Lo svolgimento del programma ha comunque subito, nel corso dell'anno, alcuni rallentamenti, anche se tutto sommato i programmi sono stati svolti nelle loro linee fondamentali attraverso la didattica a cui quasi tutti gli allievi hanno partecipato con impegno e partecipazione, mostrando un buon livello di maturità e responsabilità. Per il controllo dei risultati raggiunti dagli allievi nel processo di apprendimento, sono state effettuate verifiche iniziali, in itinere e finali (sia scritte sia orali) che hanno condotto alla realizzazione di lezioni di recupero e di sostegno per coloro i quali hanno mostrato svantaggi e difficoltà.

Per la valutazione, è stato considerato ogni elemento concorrente alla determinazione di un giudizio di valore, tale da riconoscere l'impegno, la frequenza, la partecipazione, i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza e le condizioni psico-fisiche di ciascun alunno.

In relazione ai criteri sopramenzionati, si conclude che risultati soddisfacenti e un buon livello di preparazione sono stati raggiunti da pochi alunni, che hanno mostrato impegno e partecipazione costanti. La maggior parte della classe invece ha raggiunto una sufficiente preparazione scolastica; soltanto pochi alunni, infine, hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina in maniera parziale, alunni per i quali già alla fine del primo quadrimestre, è stato attivato un recupero in itinere.

CICCIANO, 15 maggio 2023

PROF. FRANCESCO TORTORA

DTASR

DOCENTE: PROF.SSA CAROLINA FRANCESCA CRISCI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V CS è composta da 16 alunni, che sono sempre stati educati ed eventuali rimostranze non sono mai sfociate in atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico né dal punto di vista delle azioni né sul piano verbale. Buona parte dei discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo, impegnandosi con entusiasmo per le diverse argomentazioni affrontate, facendo emergere un vivo interesse per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione. Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nella classe sono presenti tre alunni in situazione di disabilità, ben inseriti nel gruppo classe. Un alunno segue un percorso didattico di tipo B-Personalizzato con prove identiche (Legge 104/92), mentre gli altri due seguono un percorso C differenziato per tutte le discipline. In collaborazione con le docenti di sostegno sono state poste in essere tutti gli strumenti dispensativi e compensativi per far raggiungere al ragazzo il successo formativo, tenuto conto degli obiettivi esplicitati nel PEI. Inoltre, nella classe è presente un alunno con un disturbo di dislessia, discalculia, disortografia, certificato con legge 170 del 2010, per il quale il C.d.c. ha sempre stilato un PDP negli anni precedenti: a garanzia del successo scolastico e formativo.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare eccezione fatta per alcuni di essi che ha inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista didattico alcuni allievi si sono mostrati, sin dai primi giorni assidui ed hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente discreto. In particolare un piccolo gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, la più ampia, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente. Gli esiti formativi risultano eterogenei: in alcuni alunni sono stati raggiunti a livello avanzato mentre a livello intermedio in un secondo gruppo di alunni e a livello base in un ultimo gruppo per incostanza nello studio, nonostante le costanti stimolazioni.

Sono state usate metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, lezioni digitali e video lezioni, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. È stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti. Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, gli obiettivi di base sono stati raggiunti, anche se in misura diversa, da quasi tutti gli allievi.

2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente alle competenze, gli obiettivi sono stati conseguiti in modo omogeneo poiché molti alunni hanno mostrato di aver acquisito egual livello di autonomia.

3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Buona parte degli allievi risulta capace di analizzare, elaborare e sintetizzare i contenuti, cogliere gli elementi importanti dei vari argomenti.

3.METODOLOGIE

Lo svolgimento del programma curricolare è stato affrontato mediante lezioni frontali, dialogate e partecipate, il cooperative learning ed il tutoring. Gli studenti sono stati costantemente sollecitati a intervenire in merito alle spiegazioni fornite dall'insegnante al fine di verificarne l'attenzione, il processo di apprendimento e l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

4 . MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo
- Internet
- Sussidi audiovisivi
- Mappe concettuali

5. ATTIVITÀ DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Interventi di sostegno e/o di recupero sono stati attuati in itinere ogni qualvolta sono emerse difficoltà e, in particolare, dopo le valutazioni quadrimestrali sono state effettuate attività di recupero in orario curricolare secondo le seguenti modalità:

- riepilogo di parti del programma attraverso strategie diverse (Cooperative learning e tutoring);
- rappresentazione degli argomenti mediante mappe concettuali e quadri di sintesi.

Le competenze degli alunni più capaci, invece, sono state potenziate attraverso interventi mirati ad approfondire i temi studiati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati hanno valutato conoscenze di contenuti, abilità di comprensione e di rielaborazione, utilizzo del linguaggio specifico. Gli elementi che sono stati oggetto di valutazione sommativa sono stati non solo le verifiche orali, ma anche l'attiva partecipazione al dialogo didattico-educativo. Si è, inoltre, tenuto conto dell'impegno e della costanza profusi nello studio dall'inizio dell'anno scolastico e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof.ssa Carolina Francesca Crisci

RELIGIONE

DOCENTE: PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Documento finale delle attività didattiche svolte nella classe

Disciplina: Religione

Prof.:

Presentazione	La classe ha mostrato sufficiente interesse per la disciplina, partecipando al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno sufficiente
	Conoscenze e comprensione	Sufficienti
	Partecipazione alle lezioni	Sufficienti
	Abilità specifiche acquisite	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di confronto tra le diverse opinioni• rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa• superamento di una religiosità infantile
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none">• Discussioni in classe• Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete (metodo induttivo)• Analisi dei documenti in presenza• Presentazioni in classe;	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Nessuna	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato serietà, disciplina e correttezza nel comportamento, salvo qualche eccezione.	

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo• Lavagna• Siti internet• Wikipedia• Presentazioni in classe
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Assiduità• Conoscenze• Rielaborazione

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof.ssa Antonietta Petillo

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROFNAPOLITANO GIULIANO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta C Sala e Vendita è di 16 alunni tutti regolarmente frequentanti. Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe si è mostrata partecipe e soprattutto collaborativa, seppur con qualche eccezione. I ragazzi si differenziano infatti, oltre che per estrazione sociale, anche per impegno e capacità di apprendimento. Venendo nello specifico della disciplina gli alunni nel corso dell'anno scolastico hanno lavorato in modo costante dimostrando un discreto interesse per la materia, un impegno abbastanza adeguato e una partecipazione piuttosto attiva. La classe ha evidenziato livelli diversificati quanto a capacità, abilità motorie e attitudine alla pratica sportiva. L'impegno e la frequenza sono stati, nel complesso, abbastanza regolari e il comportamento vivace ma corretto. La risposta alle sollecitazioni didattiche – educative è da considerarsi, nel complesso buona.

Ovviamente la classe presenta una grande varietà di livelli motori, ma che ognuno degli studenti è riuscito a migliorarli.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Conoscenza di informazioni sulla storia e l'evoluzione dello sport.

Sapersi relazionare con gli altri in modo corretto.

Rispetto delle regole di gioco e del fair play.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Capacità coordinative e di equilibrio.

Percezione spazio-temporale.

Apprezzamento delle distanze e delle traiettorie.

Fondamentali della pallavolo e del calcio.

COMPETENZE E ABILITÀ

- Gli allievi sanno:
- prendere coscienza dei benefici portati dall'attività fisica;
- conoscere le finalità delle Scienze Motorie e Sportive;
- conoscere le principali regole dell'allenamento;
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano controllo agonistico;
- saper spiegare i meccanismi energetici che permettono il movimento;

- conoscere i danni provocati dalle sostanze tossiche;
- conoscere i principali traumi che possono capitare durante l'attività sportiva;
- riconoscere ed eseguire i gesti arbitrali.

MATERIALI E STRUMENTI: Questionari, schede figurative, filmati e letture dal libro di testo

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata singolarmente tenendo conto dei seguenti fattori: Livello di partenza, atteggiamenti nei confronti del lavoro, dei compagni e dell'insegnante. Capacità logiche, organizzative e di ragionamento.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Prof. Giuliano Napolitano

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

A.S. 2022-2023

PREMESSA

I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) sono una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning , opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica ed all'esperienza di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione ed al lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale. L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase..."Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere , invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale. L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale a dire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi. "Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra

conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi. Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo dicompetenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare. La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica. L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.148/2011(attuazione DL138). La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in **"Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)** e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210 . Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

2.1 FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo , rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche

con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;

d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2.2 OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

2.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

2.2.2 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzandole tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

2.2.3 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar.

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.

- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2020/21	2021/22	2022/23	
Formazione Sicurezza	8			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	26			
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16		10	
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	20	30	30	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero. L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO :

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

PCTO E DISABILITA'

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia. Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i pcto sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES. Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi. Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi). Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio. Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale. Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche. Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3 La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa. L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato. L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage. La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2020 -2021

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

Nell'anno scolastico 2020-21 a causa dell'Emergenza Sanitaria da Covid- 19, tutte le attività PCTO si sono svolte da remoto per **60** ore , stipulando convenzioni con associazioni di categoria su piattaforme fornite dalle stesse che hanno gestito i progetti come di seguito:

PROGETTO PCTO FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI E FRATELLI CASOLARO HOTELLERIE S.P.A
STELLATI PER LA DAD IN MODALITÀ TELEMATICA PER 60 ORE
ATTRAVERSO WEBINAR E VIDEO-LEZIONI TENUTE DA ESPERTI FORMAZIONE FIC

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

PROGETTO PCTO AIBM Project IN MODALITÀ TELEMATICA

Si è svolto attraverso video - lezioni di alta formazione tenute dagli esperti barman di circa 3 ore ciascuna a cadenza settimanale

In collaborazione con AIBM Project ed il Progetto Rete

Titolo: La miscelazione e la degustazione dei cocktails. Viaggio tra vino, arte e territorio.

37 ore in diretta su ZOOM e 50 ore in modalità asincrona (totale 87 ore)

1 in orario pomeridiano.

2 Il progetto realizzato sul canale ZOOM

CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

WEBINAR RELATIVI ALLE AGENZIE DI VIAGGIO FISICHE E ONLINE

WEBINAR COLLEGATI AL CORRIERE DELLA SERA

SONO STATE TRATTATE TEMATICHE RELATIVE AL PATRIMONIO DELL'UNESCO DELLA REGIONE CAMPANIA

PCTO ANNO 2021-22 CLASSI QUARTE

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate e in aziende ristorative sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

-

durante il quarto anno con il persistere dei problemi legati alla pandemia, l'Istituto ha aderito ad un progetto a distanza chiamato **La miscelazione avanzata ed il Grande libro del cocktail**, tenuto dal prof. Luigi Manzo.

Le lezioni sono state distribuite in 50 ore, in orario pomeridiano, alcune in diretta su Zoom ed altre in modalità asincrona, in maniera tale da poterla rivedere anche in un secondo momento. Inoltre, sono stati previsti dei quiz di **verifica** per ripassare le nozioni, con l'ausilio della piattaforma Kahoot. Il calendario è stato strutturato su due (massimo tre) pomeriggi a settimana. Per le dirette, si è usata la piattaforma ZOOM, per la modalità asincrona invece le lezioni si potevano vedere (o rivedere) su Youtube, su link riservato. Le comunicazioni per gli studenti, con orari e link, sono state date attraverso un canale Telegram riservato. Gli allievi hanno svolto inoltre 50 ore di eventi interni all'istituto raggiungendo in totale le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

PCTO CLASSI QUINTE ANNO 2022- 23

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO in varie modalità: Un gruppo di alunni è stato impegnato in attività nelle aziende sul territorio e un gruppo ha svolto attività di impresa simulata attraverso eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con università, agenzie ed esperti del settore, visite guidate, convegni, per circa 60 ore. Strutture ricettive e ristorative sul territorio, Orientalife, Autogrill, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Campus Principe di Napoli, Grimaldi line, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro,

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti .
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo , Spirito di iniziativa , flessibilità ,visione d'insieme

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori
- Registri firme
- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Diario di bordo
- Patti formativi;
- Relazione tutor interno;

CICCIANO, 15 maggio 2023

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto
scampanell
aretremulo
di cicale!
Stridule pel
filare
moveva il
maestrale le
foglie
accartocciat
e.

Scendea tra gli
olmi il solein
fascie
polverose:
erano in ciel
due sole
nuvole,
tenui, róse¹:
due bianche
spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di
melogran
o,fratte
di

tamerice²
, il
palpito
lontano
d'una
trebbiatri
ce,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero?
Le
campane
mi dissero
dov'ero,
piangendo,
mentre un cane
latrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi assuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste.

Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un

passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo)

sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi.

Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei.

I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano,

2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non

erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domandeposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stavivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di

questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato.	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica,	5 completa e approfondita a tutti i livelli	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

stilistica e retorica (se richiesta)	richiesti						
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomenti presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione e coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione e sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione e superficiale e/o incompleta, con incoerenza, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze e nell'uso dei connettivi		20

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

Simulazione II prova esame di stato

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA B

L'area professionale ristorativa ha sempre costituito un settore impegnativo e dinamico, caratterizzato da intense attività quotidiane che richiedono una profonda conoscenza del settore al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento delle attività.

In questo contesto operativo, sono presenti diverse problematiche che possono influire in modo significativo sulle prestazioni dell'organizzazione. Tuttavia, con una corretta analisi e soluzione delle problematiche, è possibile migliorare la qualità del servizio e ottenere una maggiore soddisfazione dei clienti.

DESCRIZIONE DEL NUCLEO N. 8

L'ospitalità è un settore che richiede una particolare attenzione nei confronti del cliente, in quanto il servizio offerto deve essere in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di ogni singolo ospite. La comunicazione e il customer care sono elementi fondamentali per garantire un'esperienza di ospitalità positiva e memorabile

DOCUMENTO N. 1

SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

L'ambito Sostenibilità e qualità delle filiere agroalimentari si propone di contribuire alla definizione di traiettorie di sviluppo dei sistemi agricoli e forestali che combinino i tre pilastri dello sviluppo sostenibile: economico (sviluppo di settori competitivi), sociale (garantire la coesistenza di diverse tipologie di soggetti, aziende e territori) e ambientale. Tra i temi affrontati emerge quello della qualità delle filiere agroalimentari con particolare attenzione ai sistemi di regolamentazione pubblica e di certificazione volontaria tra cui l'agricoltura biologica, o gli standard richiesti dagli operatori privati. La questione della qualità e sicurezza alimentare è oggi un tema centrale nel dibattito internazionale affrontato da una molteplicità di organizzazioni internazionali quali la FAO o l'Organizzazione mondiale della Sanità e si ripercuote sugli scambi e sugli accordi che li regolano. Lo sviluppo di modelli sostenibili e di garanzia della qualità richiede modifiche nella struttura e organizzazione delle supply chain (associazioni di produttori, integrazione verticale, organizzazione di reti) e politiche che accompagnino questi processi garantendo un'equa distribuzione del valore. Una reputazione di alta qualità è sempre più necessaria per sostenere la competitività e la redditività dell'agricoltura europea e, in particolare, di quella italiana che non potendo contare su

grandi economie di scala, ha sempre puntato sull'eccellenza delle proprie produzioni. Allo stesso tempo, i consumatori sempre più richiedono prodotti autentici ottenuti con metodi specifici e tradizionali. Sistemi di etichettatura affidabile e denominazioni d'origine sono alcuni degli strumenti utilizzati per comunicare le caratteristiche del prodotto e le modalità di produzione agli acquirenti e i consumatori. Un sistema di regole, controlli e sanzioni efficaci è necessario per proteggere consumatori e produttori rispetto a pratiche commerciali sleali. Ciò spiega l'impegno del Centro, all'interno di quest'ambito di ricerca, in un'attività di studio finalizzata a offrire un contributo tecnico-scientifico per migliorare l'efficacia del sistema dei controlli di qualità delle filiere agroalimentari.

<http://antares.crea.gov.it>

DOCUMENTO N. 2

L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME NELLA RISTORAZIONE DI QUALITÀ

Premessa

La forza della ristorazione italiana sta dentro due concetti: qualità e segmentazione. Qualità perché è indiscutibile il prestigio raggiunto dalla nostra ristorazione nel mondo. Segmentazione perché può contare su una molteplicità di formule adatte alle esigenze e alle tasche dei milioni di consumatori che ogni giorno la frequentano. Limitandoci alle tradizionali espressioni dell'offerta non crediamo di esagerare affermando che in nessun altro Paese al mondo convivono migliaia di piccole trattorie legate alla cultura agro-alimentare del territorio e centinaia di grandi ristoranti "stellati" che della reinterpretazione di quella cultura hanno fatto il proprio punto di forza. Ma la ristorazione italiana, si sa, è ristorazione di territorio a testimonianza del filo che la lega alla cultura contadina di cui rappresenta una chiara estensione. Nel caso della ristorazione di qualità, tuttavia, il territorio non è uno spazio semplicemente contiguo al luogo nel quale il ristorante è collocato ma un mondo di conoscenza, di valori e di tradizioni ben più ampio. Il ristorante di qualità è aperto alla sperimentazione e all'innovazione senza mai abbandonare la propria storia. E' così anche per le "stelle" della ristorazione. L'approvvigionamento delle materie prime nei ristoranti di qualità Premessa 4 E la ristorazione italiana è soprattutto ristorazione di prodotto. Anche nelle cucine dei ristoranti di qualità competenze e tecnica raffinate sono sempre rispettose dei "valori" del prodotto. Ma prima della trasformazione c'è la delicatissima fase dell'approvvigionamento che richiede un elevato numero di competenze: merceologiche, economiche, geografiche, produttive e commerciali. Garantire al ristorante la necessaria disponibilità di prodotto, standard qualitativi adeguati al livello dell'offerta, condizioni economiche sostenibili è una sfida che quasi quotidianamente i ristoranti di qualità si trovano a dover affrontare. Sull'argomento c'è poca letteratura, anzi non ce n'è affatto. Da questa consapevolezza nasce l'idea di avviare un'indagine sulle politiche di approvvigionamento delle materie prime da parte della ristorazione di qualità con l'obiettivo di capire quali i prodotti utilizzati, quanto costano, dove vengono acquistati e quali i problemi che si incontrano. Un'indagine complessa per l'ampio assortimento delle "referenze"

acquistate dalla ristorazione e, soprattutto, per la diversificazione dei canali che, come si vedrà appresso, è piuttosto spinta. Questa attività ha l'ambizione di costruire le basi per andare oltre le intrinseche finalità conoscitive costituendo un punto di partenza volto a favorire migliori relazioni di filiera tra agricoltura e ristorazione per rafforzarne l'integrazione. L'approvvigionamento delle materie prime nei ristoranti di qualità premessa 5 La consapevolezza che i cambiamenti intervenuti nel modello alimentare vedono crescere il ruolo della ristorazione impone a tutti i protagonisti della filiera ed anche alle istituzioni di valorizzare la ristorazione per valorizzare la filiera e il territorio.

[https://www.fipe.it/files/ricerche/2012/19-06-12rapporto ISMEA](https://www.fipe.it/files/ricerche/2012/19-06-12rapporto_ISMEA)

DOCUMENTO N. 3

“ENOGASTRONOMIA E CULTURA: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA”

AUTRICE: Roberta Garibaldi

L'enogastronomia è oramai considerata un fatto culturale e l'evoluzione del fenomeno procede in una direzione positiva: il turista enogastronomico è alla ricerca non solo della conoscenza del prodotto ma anche del territorio di produzione, nel quale cerca un'esperienza di vita a contatto con identità e risorse.

Per questo, è disposto a coprire distanze maggiori che in passato per raggiungere la destinazione, non è più solo e necessariamente intenditore o appassionato ma si diversifica in vari segmenti di domanda, viaggia nei territori di produzione anche in estate (occasione in cui la visita enogastronomica diventa un plus della vacanza o tappa di ritorno) e opta per una ricettività sempre più varia. [In un mio precedente contributo ho cercato di delineare **profilo e differenziazioni dei turisti enogastronomici**].

La destinazione rappresenta per il turista enogastronomico una componente essenziale, nella quale identifica il cibo e il vino quali espressioni della cultura del luogo visitato, che diventa pertanto attrazione turistica.

Il turismo enogastronomico è una forma di turismo culturale

Il turismo enogastronomico si è candidato a rappresentare a tutti gli effetti una forma di turismo culturale. Difatti, proprio attraverso la conservazione e la valorizzazione dei territori agricoli e vitivinicoli destinati a delineare la cornice naturale, esso propone un nuovo modo di vivere la vacanza, associando la degustazione di vini, prodotti tipici e talvolta di piatti locali alla visita ad aziende vinicole e agroalimentari.

Grazie alla partecipazione diretta agli usi e alle abitudini dei territori rurali visitati, il turista entra pienamente in contatto con la realtà del luogo e partecipa a un'esperienza di vita che lo arricchisce. Il turismo enogastronomico prende così la forma del turismo culturale: **il turista è alla ricerca del cibo locale da abbinare alla cultura del luogo** e l'enogastronomia diviene così sottocategoria della cultura della destinazione poiché **unisce la volontà di acquisire familiarità con nuove culture alla partecipazione ad eventi e attrazioni culturali**.

Gli eventi culturali, i festival e le sagre svolgono oggi un ruolo importante nella formazione e nel potenziamento del turismo culturale ed enogastronomico. Infatti, offrono ai turisti ulteriori motivi

per visitare una destinazione al di là del prodotto culturale regolarmente offerto e danno modo di affiancare i valori sociali, locali e paesaggistici alla buona gastronomia depositaria della cultura del luogo.

“Enogastronomia e cultura sono quindi due facce della stessa medaglia: il turista enogastronomico-culturale è colui che presta attenzione all’aspetto culturale sia di una destinazione sia di un artefatto e che ritrova nel cibo quella parte di esperienza e dimensione culturale.”

<https://www.formazioneturismo.com/>

Sulla base delle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, il candidato analizzi i documenti sopracitati e descriva:

- a) l’organizzazione di un evento enogastronomico/culturale ambientato nella propria città di residenza;
- b) uno o più Prodotti Agroalimentari Tipici (P.A.T.) da proporre agli ospiti, il menù proposto con annessa indicazione di eventuali prodotti allergizzanti o potenzialmente non tollerati;
- c) le modalità organizzative e di realizzazione del servizio ristorativo e la gestione del Food Cost;
- d) le materie prime necessarie di uno dei piatti proposti, le modalità di approvvigionamento e di produzione tenendo in considerazione la sostenibilità dello stesso.

Griglia di valutazione della seconda prova - Enogastronomia e ospitalità alberghier

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0,50	
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1 - 1,50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2,50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1,50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

DATA 15 MAGGIO 2023

IL COORDINATORE DI CLASSE

CAROLINA FRANCESCA CRISCI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
MAIONE ROSA	ITALIANO/STORIA	
TROTTA MARIA	MATEMATICA	
BIANCARDI CARMELINA	FRANCESE	
DE RIGGI STELLA	INGLESE	
MAURIELLO MARIA CRISTINA	TEDESCO	
D'ASCOLI ANTONIO	LABOR. SALA E VENDITA	
TORTORA FRANCESCO	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	
CRISCI CAROLINA FRANCESCA	DTASR	
NAPOLITANO GIULIANO	SCIENZE MOTORIE	
PETILLO ANTONIETTA	RELIGIONE	
VITALE CARMELA	SOSTEGNO	
DE FELICE SABINA	SOSTEGNO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO